

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 802

Istituzione della “Struttura Operativa Regionale integrata di protezione civile a scala Territoriale (SORT)” ai sensi dell’articolo 5, comma 5, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 e dei “Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT)”.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell’istruttoria espletata dalle PO “*Responsabile Centro Operativo Regionale*” dott. Lucio Pirone, “*Responsabile Colonna Mobile Regionale, Logistica e Magazzini*” dott. Gennaro Ciliberti e “*Volontariato e Comunicazione*” dott. Vito Augusto Capurso, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il “*Codice della Protezione Civile*”, individua il Servizio Nazionale di Protezione Civile, definito di pubblica utilità, come “*...il sistema che esercita le funzione di Protezione Civile costituita dall’insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo*”;
- la citata disposizione normativa stabilisce che all’attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni;
- il medesimo decreto stabilisce che l’azione del Servizio Nazionale di Protezione Civile si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi. L’articolo 13, comma 1, lettera e) del suddetto decreto legislativo n. 1/2018 inserisce tra le strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile il volontariato organizzato di protezione civile;
- l’articolo 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, dispone che la Regione Puglia, per le attività di mitigazione dei rischi appena descritti, promuove “*...la costituzione di strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT) per ottimizzare il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, la Città metropolitana di Bari, il livello comunale e il volontariato, definendone standard minimi omogenei*”.

Visti:

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 avente ad oggetto “*Legge quadro in materia di incendi boschivi*”, che ha affidato alle regioni la competenza in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*”, che all’articolo 15 del Capo II, disciplina le funzioni regionali in materia di incendi boschivi;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, recate “*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*” che, nel rispetto dei principi della citata legge n. 353/2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- il decreto legislativo 8 settembre 2021, n. 120 relativo alle “*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*”, con il quale sono state adottate misure urgenti per il rafforzamento del coordinamento, l’aggiornamento tecnologico e l’accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2008, , che istituisce il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini, dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;

- la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2010, n. 1019, con la quale si è formalmente proceduto alla costituzione dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali per la Protezione Civile con l'obiettivo di rendere più efficace ed efficiente l'operatività del sistema regionale di protezione civile, creando dei raggruppamenti operativi a valenza provinciale che, operando in stretta collaborazione con la Regione nell'esercizio delle funzioni di propria specifica competenza, promuovono le attività del volontariato, provvedono altresì alla promozione della "cultura" di protezione civile, alla pianificazione di iniziative atte alla formazione e/o qualificazione dei volontari, alla individuazione di indirizzi omogenei finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa e operativa, anche in funzione della costituzione della colonna mobile regionale;
- l'articolo 13, comma 3, della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della protezione civile, ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, si avvale della collaborazione delle organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2017, n. 1610, con la quale è stato recepito il progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni - Modulo Standard e Modulo Base", dando impulso alla costituzione della Colonna Mobile Regionale in tutte le sue componenti, così come previsto dalla legge regionale 10 marzo 2017, n. 7, articolo 15, comma 3 e articolo 18, comma 5, per la gestione tecnico-operativa delle emergenze regionali, nazionali ed internazionali;
- la legge regionale n. 53/2019, che stabilisce, altresì, che la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 1/2018, disciplina l'organizzazione dei servizi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando la preparazione, gestione e attivazione della colonna mobile regionale, composta anche delle attrezzature e dei mezzi nelle disponibilità dalle organizzazioni di volontariato, per interventi nell'ambito del territorio regionale, nonché, previa intesa tra il Presidente della Giunta regionale e i competenti organi dello Stato e delle regioni interessate, per interventi al di fuori del territorio regionale e nazionale;
- la deliberazione 2 luglio 2020, n. 1028, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'utilità e dell'opportunità di disporre di ulteriori sedi operative territoriali di protezione civile in aggiunta a quelle già presenti a Foggia, Barletta e Campi Salentina;
- la legge regionale 28 dicembre 2015, nn. 31 e 37, con le quali viene istituita la struttura organizzativa della Regione Puglia "Sezione regionale di Vigilanza della Regione Puglia", le cui attività sono correlate a quelle del sistema di protezione civile; infatti, la Sezione già svolge attività sulla prevenzione e repressione degli illeciti di carattere amministrativo e penale su tutto il territorio regionale e, in riferimento alle attività di salvaguardia del patrimonio ambientale, di monitoraggio dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici attraverso pattugliamento;

Considerato che:

- rispetto alle diverse emergenze di protezione civile (comprese quelle sanitarie), negli ultimi anni, è stato interessato tutto il sistema regionale a più livelli, attraverso il coordinamento da parte dei referenti della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, che hanno svolto attività congiuntamente anche a tutto il Volontariato ed Enti Locali. Negli ultimi anni è aumentato l'impegno di tutta la Regione Puglia attraverso attività di logistica tipiche di Colonna Mobile Regionale; inoltre, si è amplificata altresì l'interfaccia con i Comuni, gli Enti e le Amministrazioni sul territorio e sono stati costanti i raccordi con il Volontariato in forza dei quali si è riscontrata la necessità di potenziare un coordinamento sul territorio su scala provinciale;
- la costituzione della Colonna Mobile Regionale (CMR) si pone l'obiettivo di istituire una struttura di pronto impiego regionale composta da organizzazioni di volontariato di protezione civile ed enti locali in grado di mobilitarsi rapidamente con mezzi e uomini sulla base delle tipologie di rischio ricorrenti sul nostro territorio, al fine di aumentarne la capacità di risposta in caso di emergenza. La realizzazione di presidi dislocati su tutte le province consente altresì di valorizzare il ruolo del volontariato di protezione civile che, per la propria esperienza e competenza, rappresenta un elemento fondamentale del progetto Colonna Mobile Regionale;
- il fenomeno degli incendi boschivi, che puntualmente colpisce la nostra regione nel periodo di massima

- pericolosità, coincidente generalmente con il periodo 15 giugno – 15 settembre, ha evidenziato nel tempo la necessità di disporre di Presidi Territoriali per il Sistema di Protezione Civile Regionale;
- la Sezione Protezione Civile, a tal fine, avendo acquisito la disponibilità di alcuni immobili nei diversi territori provinciali da altre Amministrazioni pubbliche, ha già realizzato i lavori per rendere operative e funzionali le suddette strutture territoriali;
 - gli edifici assegnati in comodato d'uso sono così dislocate:
 - a. Provincia FG: presso area aeroportuale Gino Lisa di Foggia;
 - b. Provincia BT: presso l'Orto Botanico di Barletta, alla via Guglielmo Marconi;
 - c. Provincia BA: al viale Trieste di Polignano a Mare;
 - d. Provincia BR: nel comune di Fasano, frazione Montalbano, alla via Teano 39;
 - e. Provincia TA: presso l'istituto ex-Enaoli del comune di Castellaneta, località Castellaneta Marina;
 - f. Provincia LE: alla via Edoardo de Filippo, zona ASI del comune di Campi Salentina;
 - al fine di costituire le strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT) è necessario, pertanto, individuare, aderendo a quanto previsto dall'articolo 5, comma 5 della più volte citata legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, i requisiti standard minimi omogenei di seguito indicati:
 1. le SORT devono essere fisse, dotate di locali tecnici adeguati alle mansioni di protezione civile (sale operative, sala server, sala formazione, etc.), attive tutto l'anno e dislocate almeno una per ogni provincia, in modo tale da garantire un intervento efficace ed efficiente in caso di emergenza sul territorio provinciale di competenza;
 2. le SORT, sulla base dell'esperienza nella gestione delle emergenze maturata negli ultimi anni, devono avere una dotazione organica stabile pari a:
 - n. 1 Responsabile Operativo della Struttura (Posizione Organizzativa);
 - n. 1, di categoria D/C per la gestione operativa-amministrativa della Struttura;
 - vigilanza regione H24;
 - in mancanza dei suddetti requisiti, le sedi provinciali potrebbero garantire solo attività di supporto logistico (Presidio Logistico Operativo Territoriale - PLOT), in forma fissa o attivata all'occorrenza, in particolari circostanze emergenziale per brevi periodi temporali, anche in accordo con gli enti locali (es. incendi boschivi, eventi idrogeologici, ecc) e/o Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al Regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;
 - al momento solo nell'immobile sito nel comune di Campi Salentina (LE), dotata dei requisiti sopra riportati, è possibile costituire la struttura operativa regionale integrata di protezione (SORT); nella sede, infatti, è già presente un coordinamento operativo e logistico con due referenti, di cui un'unità di categoria giuridica C e un funzionario incaricato di Posizione organizzativa specifica, che garantiscono le attività espletate anche attraverso il supporto di unità volontarie impiegate, all'occorrenza e previa attivazione, nella Sala operativa territoriale, in supporto al sistema regionale di protezione civile per fronteggiare eventi calamitosi in corso o previsti nella Provincia di Lecce, provvedendo altresì alla mobilitazione in forma coordinata anche di mezzi attrezzati nell'ambito dell'attivazione della Colonna Mobile Regionale della Regione Puglia (CMR). Il potenziamento organico è in fase di attuazione in seguito alle procedure concorsuali già avviate dalla Regione Puglia;
 - in ogni altro immobile presente nelle province del territorio regionale, in mancanza dei suddetti cogenti requisiti, sarà istituito il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) e nominato un referente; nella sede sarà necessario avere un presidio delle Associazioni di Volontariato, opportunamente convenzionato, che possa essere in grado, in caso di attivazione, di utilizzare mezzi operativi della Colonna Mobile Regionale quali, ad esempio, pickup e/o mezzi pesanti che saranno dislocati nelle strutture medesime;
 - per ottimizzare le iniziative finalizzate a fronteggiare situazioni di criticità connesse al rischio incendi boschivi, nonché al rischio idrogeologico o ad altri rischi, la Regione Puglia intende avvalersi del supporto operativo nelle SORT e nelle PLOT dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali per la Protezione Civile iscritti nell'Elenco regionale di cui al regolamento regionale 11 febbraio 2016, n. 1, pubblicato sul BURP n. 14 supplemento del 15 febbraio 2016;
 - nelle suddette sedi la Sezione Protezione Civile avrà cura altresì di organizzare iniziative esercitative, addestrative e formative soggette a costante aggiornamento, definendo e applicando standard formativi

nell'ambito delle attività realizzate in proprio dalle organizzazioni di volontariato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di definire i requisiti standard minimi omogenei, in aderenza a quanto richiesto dall'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, necessari per la costituzione delle strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT), come di seguito indicati:
 - a. le SORT devono essere fisse, dotate di locali tecnici adeguati alle mansioni di protezione civile (sale operative, sala server, sala formazione, etc.), attive tutto l'anno e dislocate almeno una per ogni provincia, in modo tale da garantire un intervento efficace ed efficiente in caso di emergenza sul territorio provinciale di competenza;
 - b. le SORT, sulla base dell'esperienza nella gestione delle emergenze maturata negli ultimi anni, devono avere una dotazione organica stabile pari a:
 - n. 1 Responsabile Operativo della Struttura (Posizione Organizzativa);
 - n. 1, di categoria D/C per la gestione operativa-amministrativa della Struttura;
 - vigilanza regione H24;
3. di istituire, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 la Struttura Operativa Regionale integrata di Protezione Civile a livello Territoriale (SORT) presso l'immobile di Campi Salentina (LE), alla via Edoardo de Filippo, zona ASI, già dotata dei requisiti di cui al sub. 2 precedente;
4. di istituire i Presidi Logistici Operativi Territoriali (PLOT) presso le sottoelencate strutture provinciali:
 - a. Provincia FG: presso area aeroportuale Gino Lisa di Foggia;
 - b. Provincia BT: presso l'Orto Botanico di Barletta, alla via Guglielmo Marconi;
 - c. Provincia BA: al viale Trieste di Polignano a Mare;
 - d. Provincia BR: nel comune di Fasano, frazione Montalbano, alla via Teano 39;
 - e. Provincia TA: presso l'istituto ex-Enaoli del comune di Castellaneta, località Castellaneta Marina;nelle quali possono essere svolte, in mancanza dei requisiti di cui al citato sub. 2 precedente, solo attività di supporto logistico in forma fissa o attivata all'occorrenza, in particolari circostanze emergenziale per brevi periodi temporali, anche in accordo con gli enti locali (es. incendi boschivi, eventi idrogeologici...) e/o Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al Regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;

5. di affidare la gestione dei servizi ordinari (energia elettrica, acqua, fogna, telefonia e trasmissione dati, manutenzione ordinaria degli immobili e delle attrezzature, pulizia, ecc.) alla competente Sezione Provveditorato-Economato, e gli interventi di manutenzione straordinaria alla Sezione Demanio e Patrimonio e i servizi di vigilanza H24 alla Sezione Regionale di Vigilanza;
6. di avvalersi dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nelle sedi delle SORT e delle PLOT;
7. di demandare al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'istituzione, laddove ritenuto necessario, di altre strutture SORT aventi i requisiti standard minimi omogenei come sopra definiti al sub 2 precedente, ovvero di altre PLOT;
8. di demandare, inoltre, al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'approvazione delle procedure operative di attivazione della Colonna Mobile regionale e lo schema di convenzione con i Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "*Centro Operativo Regionale*"
(dott. Lucio Pirone)

Il Responsabile PO "*Colonna Mobile Regionale , Logistica e Magazzini*"
(dott. Gennaro Ciliberti)

Il Responsabile PO "*Volontariato e Comunicazione*"
(dott. Vito Augusto Capurso)

Il dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di definire i requisiti standard minimi omogenei, in aderenza a quanto richiesto dall'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, necessari per la costituzione delle strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT), come di seguito indicati:
 - a. le SORT devono essere fisse, dotate di locali tecnici adeguati alle mansioni di protezione civile (sale operative, sala server, sala formazione, etc.), attive tutto l'anno e dislocate almeno una per ogni provincia, in modo tale da garantire un intervento efficace ed efficiente in caso di emergenza sul territorio provinciale di competenza;
 - b. le SORT, sulla base dell'esperienza nella gestione delle emergenze maturata negli ultimi anni, devono avere una dotazione organica stabile pari a:
 - n. 1 Responsabile Operativo della Struttura (Posizione Organizzativa);
 - n. 1, di categoria D/C per la gestione operativa-amministrativa della Struttura;
 - vigilanza regione H24;
3. di istituire, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 la Struttura Operativa Regionale integrata di Protezione Civile a livello Territoriale (SORT) presso l'immobile di Campi Salentina (LE), alla via Edoardo de Filippo, zona ASI, già dotata dei requisiti di cui al sub. 2 precedente;
4. di istituire i Presidi Logistici Operativi Territoriali (PLOT) presso le sottoelencate strutture provinciali:
 - a. Provincia FG: presso area aeroportuale Gino Lisa di Foggia;
 - b. Provincia BT: presso l'Orto Botanico di Barletta, alla via Guglielmo Marconi;
 - c. Provincia BA: al viale Trieste di Polignano a Mare;
 - d. Provincia BR: nel comune di Fasano, frazione Montalbano, alla via Teano 39;
 - e. Provincia TA: presso l'istituto ex-Enaoli del comune di Castellaneta, località Castellaneta Marina;nelle quali possono essere svolte, in mancanza dei requisiti di cui al citato sub. 2 precedente, solo attività di supporto logistico in forma fissa o attivata all'occorrenza, in particolari circostanze emergenziale per brevi periodi temporali, anche in accordo con gli enti locali (es. incendi boschivi, eventi idrogeologici...) e/o Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al Regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;
5. di affidare la gestione dei servizi ordinari (energia elettrica, acqua, fogna, telefonia e trasmissione dati, manutenzione ordinaria degli immobili e delle attrezzature, pulizia, ecc.) alla competente Sezione Provveditorato-Economato, e gli interventi di manutenzione straordinaria alla Sezione Demanio e Patrimonio e i servizi di vigilanza H24 alla Sezione Regionale di Vigilanza;
6. di avvalersi dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nelle sedi delle SORT e delle PLOT;
7. di demandare al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'istituzione, laddove ritenuto necessario, di altre strutture SORT aventi i requisiti standard minimi omogenei come sopra definiti al sub 2 precedente, ovvero di altre PLOT;
8. di demandare, inoltre, al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'approvazione delle procedure operative di attivazione della Colonna Mobile regionale e lo schema di convenzione con i Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO